

GREATTHINGS

FROM...



LANA • VÖLLAN/FOIANA • VIGILJOCH/MONTE S. VIGILIO
TSCHERMS/CERMES • BURGSTALL/POSTAL • GARGAZON/GARGAZZONE

01
2021

Editorial

it È bello vivere qui, che sia da sempre o solo da qualche tempo. È bello venirci in vacanza, per la prima volta o per la centesima. È bello passare da queste parti a trovare gli amici, a fare una passeggiata o a mangiare in un ristorante, anche per chi abita solo qualche chilometro più in là. Lana, Postal, Gargazzone, Foiana, Cermes e Monte San Vigilio sono luoghi di armonia e bellezza dove natura, umanità, cultura, arte, agricoltura, gastronomia, economia e sport si intersecano tra loro, rendendo ogni visita – lunga o breve non importa – sempre ricca di incanto e di ispirazione. In queste pagine, nella nostra grande "cartolina" per voi dalla bella stagione, vogliamo ancora una volta raccontarvi ciò che questi luoghi speciali sanno fare meglio: unire, connettere, creare legami forti e duraturi tra quello che c'è, quello che arriva, quello che resta. E le unioni, le connessioni e i legami che nascono in questi paesi, tra queste valli o su queste montagne, non sono altro che la prova tangibile di quanto sia bello vivere, venire in vacanza o passare anche solo per qualche ora, qui, a Lana e dintorni.

de Schön ist es, egal, ob man nun schon ewig hier lebt oder seit einem Weilchen. Schön ist es, hier Urlaub zu machen, zum ersten, zweiten oder hundertsten Mal. Schön ist es, hierher zu kommen, auch aus der näheren Umgebung anzureisen, Bekannte zu besuchen, spazieren zu gehen oder in einem Restaurant einzukehren. Lana, Burgstall, Gargazon, Vöran, Tschermes und Vigiljoch sind harmonische, schöne Orte, wo Natur, Menschlichkeit, Kultur, Kunst, Landwirtschaft, Gastronomie, Wirtschaft und Sport ineinandergreifen. Jeder Besuch – ob kurz oder lang – ist eine charmante Inspiration. Auf den Apfelpapierseiten unserer überdimensionalen „Postkarte“ erzählen wir von all dem Großartigen, das diese Gegend in der Ebene und auf der Höhe so besonders macht: Alles, was war und ist, was kommen und bleiben mag. Diese starken, verbindenden und währenden Bande, die sich von Ort zu Ort und vom Tal auf den Berg ziehen und spannen, belegen greifbar und konkret, wie schön es ist, in Lana und Umgebung zu leben, zu urlauben oder auch nur ein paar Stunden hier zu verbringen. Großartig! Was meint ihr?

en It is nice to live here, whether it has always been or it has only just begun. It's nice to come here on holiday, for the first time or the hundredth. It's nice to come here to visit friends, to go for a walk or to eat out, even for those who only live a few kilometres away. Lana, Burgstall/Postal, Gargazon/Gargazzone, Vöran/Foiana, Tschermes/Cermes and Mount Vigiljoch are places of harmony and beauty where nature, humanity, culture, art, agriculture, gastronomy, economy and sport intertwine, making every visit – whether long or short – always full of charm and inspiration. In these pages, in our big summer "postcard", we would like to tell you once more what these special places can do best: unite, connect, create strong and lasting bonds between what lies here, what leans in and what lingers. And the connections and links that are created in these villages, between these valleys and these mountains, are nothing less than tangible proof of how wonderful it is to live, to vacation or to spend even just a few hours here, in Lana and its surroundings.



Lana verbindet. Menschen und Orte, Inspirierendes und Erlebtes, wie eine Postkarte mit vielen Seiten.

Lana unisce. Persone e luoghi, stimolanti e vivaci, come una cartolina con tante pagine.

Lana connects. People and places, stimulating and lively, like a multi-paged postcard.

32

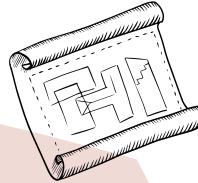


Interview

Dalla terra alle vette. Intervista a Daniel Ladurner

Vigiljoch
Monte San Vigilio

Tscherms
Cermes



Portrait

4

Materia viva e luce. Architettura e design di Stilla Graf
Lebendigkeit von Materie und Licht: Die Architektur- und Designsprache von Stilla Graf

14

Reportage

Es blüht in Lana und Umgebung
Tempo di fioritura a Lana e dintorini



Lana

Burgstall
Postal



26

Through History

Theater für alle!

Völlan
Foiana

Gargazon
Gargazzone



Interview

Storia della gioielleria e orologeria
Plunger a Lana Die Geschichte der Goldschmiede und Uhrmacherei
Plunger in Lana

40

24

Flora & Fauna

Auf Stimmensuche ... im Biotop Falschauer
Alla ricerca di voci... nel Biotopo del Valsura

Apple Stories 12
Natur inspiriert Kunst
Nature into Art

Outdoors & Indoors 30
17 giardini e la Cantina Kränzelhof
Kränzelhof: Sieben Gärten und ein Weingut

Wine, dine, fine 36
Asparagus and Wild Herb Specialties

Inspired by Nature 38
Lezioni di silenzio
Lessons in silence

Blogger Tips 46
von Simone Schwerdtner

Shopping Tour 48
It's Picnic time...

Did you know...? 50

Materia viva e luce Lebendigkeit von Materie und Licht

Architettura e design di Stilla Graf

Die Architektur- und Designsprache von Stilla Graf

Maria Quinz

it Tanto bianco, legno naturale, grigio-cemento e tocchi grafici in nero. Qualche pennellata di colore in tonalità mai accese. E quindi luce e spazi minimali dalle linee pure. I pavimenti alternano il chiaro legno di larice a micro-cemento grigio, dal carattere industriale. Gli ambienti sono fluidi, studiati al dettaglio e scaldati da elementi architettonici originali in legno e da mobili antichi, spesso legati all'artigianalità alpina. La luce scivola veloce sulle superfici lisce, soffermandosi a esaltare la porosità e le striature del legno nelle travi originali a soffitto, come anche nella grana delle cornici, recuperate da antiche porte. Pezzi di design si accostano ad arredi vintage.

Vecchio e nuovo si armonizzano in un connubio di forte personalità. Stile contemporaneo e cosmopolita si uniscono a una domesticità calda e avvolgente dal mood alpino: pare di sentire il profumo di legno buono e aria pura. Non stupisce che il raffinato progetto di ristrutturazione, dal nome evocativo "Living in the Alps", sia stato pubblicato in riviste internazionali di prestigio e abbia ottenuto diversi riconoscimenti, tra i quali il recente premio "German Design Awards - Special 2021", dove ha

trionfato nella categoria "Excellent Architecture and Eco Design".

Ci troviamo nella bellissima casa che l'architetta Stilla Graf ha progettato per sé e il marito. L'appartamento è situato all'ultimo piano di un'elegante palazzina di fine Ottocento a Maia Alta, a Merano. Stilla ha origini germaniche ma è cresciuta in Alto Adige, prima a Bolzano e poi a Postal, negli anni delle scuole medie e superiori. In seguito si è trasferita a Milano, dove si è formata come architetta e designer presso il Politecnico, maturando anche altre esperienze professionali e di vita all'estero, in metropoli come Berlino e Londra. Oggi Stilla è socia dello studio di progettazione Graf & Bäder Architects con sede a Milano, assieme al collega Michael Bäder, anche lui tedesco, trapiantato in Italia. Stilla lavora inoltre per Systematica, importante società internazionale di consulenza per l'architettura, con diverse sedi, in Italia e all'estero, occupandosi di pianificazione urbana, dei trasporti ed ingegneria del traffico.

Degli anni giovanili vissuti a Postal, Stilla serba tanti bei ricordi e amicizie importanti alle quali è tutt'ora legata. A Postal ha scoperto un



ambiente accogliente e un rigoglioso territorio che non conosceva. Tra i suoi luoghi del cuore c'è la bellissima passeggiata panoramica Volkmar, che partiva proprio dietro casa sua: un luogo ideale per godersi una vista ampia sulla Val d'Adige, con Postal, Lana e lo sguardo che si perde lontano, fino alla Val d'Ultimo.

Degli anni giovanili vissuti a Postal, Stilla serba tanti bei ricordi e amicizie importanti alle quali è tutt'ora legata.

Da lì Stilla amava arrivare fino a Verano, lungo il percorso "Sunseitein", che incrocia la passeggiata e poi fermarsi al ristorante Wieslerhof, per riempire gli occhi di paesaggio e lo stomaco di ottima cucina locale. Ricorda di aver percorso quella

tratta spesso anche per tenersi in forma, con una corsa e qualche esercizio, presso le stazioni di attività ginnica che si incontrano sul cammino. Stilla consiglia di scoprire questa passeggiata: per immergersi in un luogo silenzioso e poco frequentato, in mezzo alla natura, perfetto per un momento di relax e pensieri in libertà.

Per lavoro Stilla Graf ha sempre viaggiato molto, dividendosi tra Milano, l'Alto Adige e diversi cantieri, in giro per l'Europa. In tempi recenti, segnati dallo smart working, ha scelto di lavorare stabilmente nell'elegante studio all'interno del suo appartamento. Dopo gli anni giovanili, vissuti in grandi città, assorbendo il meglio della vita culturale delle metropoli è prevalso il desiderio di risiedere in una dimensione più raccolta, con una migliore qualità della vita, oltre che dell'aria. Stilla e il marito milanese, hanno trovato in Alto Adige il luogo di incontro perfetto per combinare insieme le loro due differenti culture di provenienza. Di recente Stilla si è proposta come esperta in cultura edilizia per la Provincia di Bolzano, per far parte delle commissioni per la tutela di "Territorio e Paesaggio", con l'intento di



contribuire attivamente a valorizzare la bellezza architettonica e paesaggistica locale. E questo, rimanendo connessa "con il mondo" e continuando a esprimersi al meglio come architetto e designer.

Stilla Graf realizza infatti anche raffinati anelli-scultura, con il marchio Sostilla: dei pezzi unici che crea unicamente su ordinazione. Legno, metallo, pietra. Queste sono le materie prime che ha scelto di utilizzare per dare vita ai suoi anelli in materiali naturali, non trattati, trasformati in gioiello con un design semplice, quasi astratto delle forme.

La componente essenziale e distintiva dei singoli materiali, emerge da ogni pezzo: le sfumature, la texture dei diversi legni, dall'ebano alla betulla, dal wenge alla quercia spagnola; le delicate tonalità dei marmi, tra bianco, beige, marrone e grigio; la patina del tempo che fa mutare ottone e acciaio e rende gli anelli degli oggetti vivi, che cambiano aspetto con lo scorrere delle stagioni. Ogni anello-scultura di Sostilla esprime un legame unico con chi lo possiede, dando nuova vita ai materiali: proprio come avviene per gli spazi che Stilla ama progettare per l'abitare.

Longevità e qualità dei materiali, in continuità con il passato. Questo è un tema particolarmente caro a Stilla Graf, che ritorna nei suoi lavori, dal design di gioielli, all'architettura. Adeguare gli spazi pre-esistenti al vivere contemporaneo. Questo è anche il lavoro che svolge per la società Systematica su più ampia scala, quella urbana. La pianificazione degli spazi del futuro, con il ricorso alla parte più "ingegneristica" dell'architettura, è l'altro fronte su cui lavora da anni, con passione. Temi estremamente attuali in tempi di pandemia, come la mobilità futura e il "social distancing", sono oggetto delle sue ricerche e dei suoi lavori in collaborazione con importanti studi di architettura, come Herzog & De Meuron, Norman Foster, Zaha Hadid.

Di Stilla Graf si potrebbe raccontare ancora molto... Ma per ora, fermiamoci qui. Lasciamo parlare i suoi progetti.





de

Weiß, Naturholz, Zement, grafische Akzente in Schwarz, wenige unaufdringliche Farben, lichtdurchflutete, minimalistische Räume mit klaren Linien, die Böden abwechselnd hell aus Lärchenholz oder grau aus Mikrozement. Die Räume scheinen ineinanderzuzießen und sind bis ins kleinste Detail geplant. Originelle, architektonische Elemente aus Holz und antike, handgefertigte Möbel verleihen eine warme Atmosphäre. Das Licht setzt über die glatten Oberflächen gleitend virtuos Maserungen und Unebenheiten des Holzes der originalen Deckenbalken und Stützen in Szene. Designstücke ergänzen sich perfekt mit Vintage-Möbeln.

Alt und Neu vereinen sich zu einer starken Persönlichkeit. Ein zeitgenössischer urbaner Stil harmoniert mit einer warmen, heimeligen Stimmung alpinen Charakters: Das Holz ist förmlich zu riechen und die frische Luft zu spüren. Es verblüfft nicht, dass dieses raffinierte Renovierungsprojekt mit dem allegorischen Namen „Living in the Alps“ in renommierten, internationalen Zeitschriften veröffentlicht wurde und mehrere Preise gewonnen hat, darunter kürzlich den „German Design Awards – Special 2021“ in der Kategorie „Excellent Architecture and Eco Design“.

Wir befinden uns im wundervollen Zuhause, das die Architektin Stilla Graf für sich und ihren Mann entworfen hat. Die Wohnung liegt im obersten Stockwerk eines eleganten Gebäudes aus dem späten 19. Jahrhundert in Obermais in Meran. Stilla ist in Bayern geboren und in Südtirol aufgewachsen, zuerst in Bozen und dann während ihrer Jugendjahre in Burgstall. Für ihr Architektur- und Designstudium am Politecnico

zog sie nach Mailand und sammelte weitere Berufserfahrung in Weltstädten wie beispielsweise Berlin und London. Heute führt Stilla mit Michael Bäder in Mailand das Architekturbüro Graf & Bäder Architects. Außerdem arbeitet sie für Systematica, einem großen, internationalen Beratungsunternehmen für Architektur und Bauplanung mit Büros in Italien und im Ausland, in den Bereichen Stadt- und Verkehrsplanung sowie Verkehrstechnik.

Stilla erinnert sich gern an die Zeit in Burgstall, die Freundschaften von damals halten immer noch. In Burgstall hat sie ein herzliches Ambiente und eine üppige Natur empfangen, die sie vorher nicht kannte. Einer ihrer Lieblingsorte ist der wunderschöne Graf-Volkmar-Weg, der direkt hinter ihrem ehemaligen Zuhause beginnt: Von der Panoramapromenade aus hat man einen beeindruckenden Blick über das gesamte Etschtal, auf Burgstall, Lana und in der Ferne in das Ultental. Den „Sunnseitn-Steig“, der sich ein Stück mit dem Weg überschneidet und nach Vöran führt, mochte Stilla besonders und kehrte liebend gern im Buschenschank Wieslerhof ein, um die Aussicht und die ausgezeichnete lokale Küche zu genießen. Den Steig ist sie auch oft gelaufen, um sich in Form zu halten und an den Stationen entlang der Strecke Gymnastikübungen zu machen. Diesen Spaziergang empfiehlt Stilla ganz besonders, um in einen ruhigen, wenig besuchten Ort einzutauchen, in der Natur zu entspannen und abzuschalten.

Für ihre Arbeit ist Stilla Graf zwischen Mailand, Südtirol und verschiedenen Baustellen in ganz

Europa viel gereist. Letztthin, in Zeiten von Smart Working, arbeitet sie im eleganten Studio in ihrer Meraner Wohnung. Nach etlichen Jahren in großen Städten mit einem regen Kulturleben zieht

Zeitgenössisches, Urbanes, Alpines und Antikes vereinen sich zu einer starken Persönlichkeit.

sie es nun vor, intimer zu wohnen, mit besserer Lebensqualität und besserer Luft. Stilla und ihr Mann haben in Südtirol den perfekten Ort gefunden, um ihre unterschiedlichen Herkunftskulturen zu verbinden. Vor Kurzem hat sich Stilla Graf auch als Expertin für Baukultur in das Verzeichnis der Sachverständigen zum Schutz von Raum und Landschaft in der Provinz Bozen eintragen lassen, um aktiv einen Beitrag zur Aufwertung der architektonischen und landschaftlichen Schönheit der Region zu leisten. Als Architektin und Designerin mit der Welt verbunden zu bleiben, ist ihr weiterhin ein großes Anliegen.

Unter der Marke Sostilla entwirft die Wahl-Meranererin raffinierte, skulpturenähnliche Ringe: Die Unikate fertigt sie nur auf Bestellung aus Holz, Metall oder Stein an. Diesen natürlichen, unbehandelten Materialien haucht Stilla Atem ein und verwandelt sie in ausgefallene Kunststücke mit

klarem Design und abstrakten Formen. In jedem einzelnen Stück zeigen sich Materialbeschaffenheit und Textur, Wesensart und Einzigartigkeit: die Nuancen und die Konsistenz der Hölzer – wie Ebenholz, Birke, Wenge oder Spanische Eiche; das Farbspektrum des Marmors – von Weiß über Beige und Braun bis Grau; die Patina, die sich mit der Zeit über Messing und Stahl legt und die Ringe verlebendigt. So ist jede Ringskulptur von Sostilla imstande, die innige Verbundenheit mit ihrer Besitzerin auszudrücken.

Langlebigkeit und Qualität der Materialien sowie Verbundenheit zur Vergangenheit sind Themen, die Stilla Graf besonders am Herzen liegen und in ihren Arbeiten vom Schmuckdesign bis zur Architektur wiederkehren. Vorhandenes dem Zeitgeist anzupassen, darin besteht auch ihre Arbeit für Systematica bei Großprojekten im urbanen Raum. Außerdem gilt ihre Leidenschaft der Planung von Zukunftsräumen unter Einbezug des ingenieurtechnischen Parts der Architektur. Absolut aktuelle Themen in Pandemie-Zeiten, wie Mobilität und Social Distancing, sind Gegenstand ihrer Recherchen und Arbeiten in Zusammenarbeit mit bedeutenden Architekturbüros wie Herzog & De Meuron, Norman Foster oder Zaha Hadid.

So könnte man noch ewig über Stilla Graf erzählen, aber lassen wir doch lieber ihre Projekte sprechen.

en ABSTRACT

Living Matter and Light. Architecture and Design by Stilla Graf

German-born, South Tyrolean by upbringing and Milanese by choice, Stilla Graf feels at home where the old meets the new. From Burgstall, the village where young Stilla first settled upon moving to South Tyrol, derive many of the inspirations behind her work. Whether as an engineer, an architectural consultant or a jewellery designer, Stilla constantly seeks to infuse new life into pre-existing materials and contexts. She recently won the "Excellent Architecture and Eco Design" prize at the German Design Awards for "Living in the Alps", the renovation project for her new home in Obermais/Maia Alta. As a founder of Milan-based Studio Graf&Bäder and as a consultant for Systematica, a transport planning and mobility engineering consultancy, she oversees the realisation of future urban landscapes. For Sostilla, her sculpture-rings brand, she uses wood, metal and stone to bring out the very characteristics of each subtle detail in the most natural way possible, just like she does with her engineering ventures. Stilla's work instils life into matter and builds bridges between past and present.



Natur inspiriert Kunst Nature into Art



Geschichten über die paradiesische Frucht: Kandinsky,
Münter und die Apfelblüte. Paradise Fruit Stories: Kandinsky,
Münter and the Apple Blossom.

de

In London finden die 4. Olympischen Sommerspiele statt, Theodore Roosevelt ist amerikanischer Präsident, Gustav Mahler neuer Dirigent der Metropolitan Opera in New York und Wassily Kandinsky und Gabriele Münter reisen im Frühjahr des Jahres 1908 nach Lana in Südtirol. Nach einer vierjährigen Reise waren sie zuvor nach Berlin zurückgekehrt, wo sie den Winter verbrachten. Bei ihrer Ankunft in Südtirol muss ihnen die fruchtbare Etschebene, das milde Klima, der strahlend blaue Himmel und die grünen Wiesen- und Waldhänge rundherum wie ein Paradies vorgekommen sein. Wie sehr sie die Umgebung, die Kraft der Natur und Pflanzenwelt beeindruckt haben muss, kann man wagen aus ihren Bildern zu lesen, die während ihres zweimonatigen Aufenthalts entstanden sind. Sowohl Münter als auch Kandinsky ließen sich von der Blütenpracht der Apfelbäume tragen und ihre Eindrücke in spätimpressionistische Freilichtstudien kleineren Formates fließen. Ausdrucksstark, sinnlich und farbintensiv ist die „Baumblüte in Lana“ von Kandinsky. Unter demselben Titel ist auch das Bild einer Frühlingslandschaft mit sanften Farben und expressiven Pinselutfern von Münter bekannt und wohl eines der schönsten der gesamten gemeinsamen Wanderjahre.

en

The 4th Olympic Summer Games are held in London, Theodore Roosevelt is President of the US, Gustav Mahler is the new conductor of the Metropolitan Opera in New York and Wassily Kandinsky and Gabriele Münter travel to Lana, in South Tyrol: it is the spring of 1908. After a four-year journey, Kandinsky and Münter return to Berlin, where they spend the winter. It is not long before they head to South Tyrol, where, in the fertile Etsch plain, they find a mild climate, bright blue skies, green meadows and wooded slopes all around. It must seem like paradise. How much they must have been impressed by the surroundings, by nature in bloom and by the flora, can be gathered from the paintings they made during their two-month stay. Both Münter and Kandinsky were blown away by the blossoming apple trees and let their impressions flow into late impressionistic, small-format studies made *en plein air*. Kandinsky's "Tree Blossom in Lana" is expressive, sensual and intensely coloured. The painting of a spring landscape with soft colours and energetic brushstrokes by Münter carries the same title as Kandinsky's work and is probably one of the most beautiful creations he completed during the artists' years-long trip together.



GEDRUCKT AUF APFELPAPIER

Der Apfel prägt die Natur- und Kulturlandschaft in und um Lana. Da ist es nur naheliegend, dass wir dieser Frucht in jeder Ausgabe von „Greatthings from...“ eine Rubrik widmen und das gesamte Magazin gänzlich auf Apfelpapier drucken.

STAMPATO SU CARTA MELA

La mela caratterizza il paesaggio naturale e culturale di Lana e dintorni. Per noi è dunque naturale dedicare in ogni numero di "Greatthings from..." un'intera rubrica a questo frutto così prezioso e stampare l'intera rivista su carta mela.

PRINTED ON APPLE PAPER

Apples populate the natural and cultural landscape in and around Lana. It comes as no surprise that we dedicate an entire column to this very fruit in every issue of "Greatthings from...". we also print the whole magazine entirely on applepaper.



Farbenglück

Es blüht in Lana und Umgebung

Kunigunde Weissenegger



Un tripudio di colori

Tempo di fioritura a Lana e dintorni

de

Verwegen recken sich Gräser, Blumen, Büsche und Stauden der zunehmenden Kraft der Sonne entgegen, wenn in den ersten wärmeren Monaten die winterliche Kälte weicht. Es ist wohl eine der faszinierendsten Frühlingserwartungen, wenn Felder, Wiesen und Wälder zu neuem Leben erwachen und dem Frost die Stirn bieten. Einige blühende Exemplare kündigen sich leise an, strecken die Fühler aus, tasten sich voran, einige erkunden die Lage, wagen zaghaft den ersten Vorstoß, bis es schließlich so scheint, als würden Wiesen und Weiden nahezu explodieren. Der Phantasie der trickreichen Natur sind keine Grenzen gesetzt und sie bringt im Frühjahr und Sommer die artenreichsten und buntesten Blüten hervor: Misteln wachsen als immergrüne Gesträucher parasitierend auf anderen Gehölzen und blühen von Mitte Januar bis Anfang April recht unscheinbar. Sternförmig sind die Blüten der Silberdisteln, sie gedeihen auf steinigen Hängen oder Magerwiesen und auch im Garten.

Erste Frühlingstage

Als wollten sie nichts versäumen, sind eindeutig die Krokusse die ersten, die dem langsam schmelzenden Schnee trotzen und ihre weiß-violetten Blüten aus feuchten Wiesen und Gräben recken. Langsam, aber sicher können sie ungestört die Sonne genießen und Tag für Tag, Woche um Woche folgen weitere Blumen. Sie sind in den verschiedensten Lebensbereichen zuhause: Manche, wie die großblütige, majestätische Königskerze oder der wilde, intensiv duftende Thymian, gedeihen prächtig in der prallen Sonne auf steinigem Untergrund, andere mögen es lieber schattiger und geschützter in Waldnähe, wie das Kleine Immergrün, Leberblümchen oder Maiglöckchen, und wieder andere können nicht ohne Wasserläufe und wachsen in der Nähe von Mooren und Sümpfen, wie Gänseblümchen, Bärlauch, Veilchen und Dotterblume. Entsprechend können etliche auch in die Garten- oder Parkgestaltung aufgenommen werden.

Vom Wind umspielt

Wer aufmerksam durch die Landschaft wandert, bemerkt auch, wie sich zart, aber entschlossen Märzenbecher durch die Schneedecke schieben, bis sie einige wenige Zentimeter aus der Erde ragen. Auf den naturbelassenen Wiesen am Vigiljoch

kann man sie zusammen mit den Krokussen bei einem Spaziergang sehr schön beim Austreiben beobachten. Nicht nur am Boden erwacht die Natur, auch Sträucher und Bäume tragen duftenden Blütenschmuck: Die Wildkirsche mit ihren weißen, zart duftenden Blüten gedeiht in lichten Mischwäldern. Ihre kleinen, eher bitteren roten Früchte fressen vor allem Vögel gern.

Der Phantasie der trickreichen Natur sind keine Grenzen gesetzt.

Bei einem Ausflug zu den blühenden Kastanienhainen in Völlan kann man auf dem Kastanienerlebnisweg auch allerhand über diese stachelige Frucht erfahren. Ebenfalls zu den ersten Boten des Frühlings ab Mitte März gehört die unter Naturschutz stehende Salweide, auch bekannt als Palmkätzchen, weil ihre Blüten zuerst als flauschige, silbrig-glänzende Kätzchen erscheinen, die männlichen dann gelb und die weiblichen grün blühen. Im April zeigt die Erle auffällig herunterhängende Blütenkätzchen und im Mai trägt der Feldahorn aufrechte, traubige Blütenstände. Etwas später, im Juni, entfaltet die Linde, die über 30 Meter hoch werden kann, ihre zarten, leicht süßlich duftenden Blütenbüschel, die Hummeln und Bienen anlocken und gern auch als Tee verwendet werden. In Lana steht sie, weil sie tiefgründige humose Böden und warme Mischwälder liebt. Im selben Monat blüht auch die Rebe, eine für diese Gegend wichtige landwirtschaftliche Kulturpflanze. Diese Blüten sind eher unscheinbar und unspektakulär, legen aber einen zarten, leicht süßlichen Duft über die Weinberge.

Symphonie in Weiß-Rosa

Natürlich fällt in Lana und Umgebung eine Blüte ganz besonders ins Auge: die Apfelblüte. Wann genau die ersten Knospen platzen, hängt vom Klima der vorangehenden Monate ab. Ist der Winter mild und feucht, beginnt die Apfelblüte früh, ist er hingegen kalt und trocken, findet sie später statt. Wenn es dann endlich soweit ist, verwandelt sich das Etschtal in ein Meer aus Düften und Farben, das vor allem Bienen anlockt, die sich mit ihren Saugrüsseln Nektar aus den Blüten holen und „im Gegenzug“ bestäuben. Dieses einmalige

Naturereignis ist Anlass für eine Reihe von Veranstaltungen. „Lana blüht“ widmet Blüten, Blumen und Wildkräutern einen ganzen Monat lang ein Fest. Für die Gegend um Lana ist eine weitere, äußerst kuriose Blüte markant: Da die Apfelblüten sehr kälteempfindlich sind, müssen sie nachts vor niedrigen Temperaturen geschützt werden. Die sogenannte Frostschutzberegnung besprenkelt die Blüten mit Wasser, beim Gefrieren der feinen Tröpfchen wird Kristallisationswärme freigesetzt, sodass die Blüten und Blätter nicht erfrieren. So strahlen und glitzern nach eisigen Frostnächten Millionen Eisblüten in der Sonne.

Die große Pracht

Laut Kalender beginnt am 21. März der Frühling, Tag und Nacht sind gleich lang und ungefähr zu dieser Zeit kann mit dem Zigoristechen begonnen werden: Aus den jungen Blättern des Löwenzahns, der in wenigen Wochen bis in den Oktober hinein leuchtend gelb, besonders auf Wiesen, Weiden und am Wegesrand erblühen wird, kann ein äußerst typischer und schmackhafter Salat

zubereitet werden. Im Februar ebenfalls gelb erblüht der Huflattich. Monat für Monat gesellen sich Margerite, Glockenblume, Vergissmeinnicht und Hahnenfuß, Himmelschlüssel, Nelke und Wiesensalbei, Rossminze, Frauenmantel und Sauerampfer dazu. Besonders die wohlschmeckenden ihrer Art sind auch in der Küche besonders beliebt. Aus Brennnessel, Giersch oder Gundermann lässt sich nicht nur ein wohlriechendes Kräutersträußchen binden, sondern auch wahre Delikatessen zubereiten, welche die Restaurants in Lana und Umgebung in dieser Zeit gern anbieten. Die wohltuende Wirkung der Pflanzen und ihre Verwendung geben gern Kräuterpädagoginnen weiter und zeigen auch auf, wie diese wertvollen Bausteine für eine gesunde Ernährung in der eigenen Küche eingesetzt werden können.

Wenn die letzten Blütenblätter gefallen sind und die Bestäubung erfolgt ist, wissen wir, dass uns nächstes Jahr gewiss ein ähnlich beeindruckendes Schauspiel erwarten wird. Und nun bricht die Zeit der leuchtend prallen Früchte an.





it Mentre il freddo invernale cede il passo al tepore dei primi mesi caldi, sottili ciuffi d'erba, timidi fiori, ma anche cespugli e piante perenni si protendono coraggiosamente verso il sole e la sua rinnovata potenza. L'attesa della fioritura è probabilmente una delle promesse più affascinanti della primavera, quando campi, prati e boschi tornano ad animarsi di nuova vita, sfidando il gelo. Alcuni esemplari di piante e fiori più temerari si fanno avanti per primi, senza troppo rumore: stanno sull'attenti, pronti a trovare la giusta via da seguire, come "sentinelle" in avanscoperta, che osano affrontare la prima avanzata, fino a quando, prati e pascoli saranno nuovamente pronti a esplodere di vita. La fantasia della natura pare senza confini, quando ci si confronta con la sua creatività, che genera ciclicamente, in primavera come in estate, straordinari fiori e piante dalle più svariate fogge e colori: pensiamo al benaugurale vischio, una pianta sempreverde, emiparassita che cresce, con discrezione su alberi ospite e fiorisce da metà gennaio, fino all'inizio di aprile.

Oppure ai bellissimi fiori di cardo argentati, dalla singolare forma a stella, che prosperano su pen-

dii sassosi o su pascoli impervi e anche in numerosi giardini.

I primi giorni di primavera

Come se non volessero rinunciare a nulla, i crochi sono i primi fiori a fare capolino tra la neve nel suo lento disgelo, dispiegando i delicati petali bianco-violacei, in mezzo a prati umidi e fossati. Si affacciano al mondo con prudenza ma anche grande determinazione, per godersi indisturbati il tepore del sole. Giorno dopo giorno, settimana dopo settimana, vengono imitati da altri fiori. Ogni singola specie mette radici in un ambiente naturale diverso, a lei più congeniale. Alcune piante, come ad esempio il maestoso e rigoglioso verbasco o il timo selvatico, dall'intenso aroma, prosperano splendidamente sotto il sole cocente, attecchendo su terreni sassosi; altre preferiscono crescere in luoghi ombrosi e riparati, in vicinanza di un bosco, come i piccoli sempreverdi, l'erba trinità o i mughetti; altre piante ancora, hanno bisogno della prossimità di corsi d'acqua, crescendo in radure e paludi, come le margherite, l'aglio orsino, le viole e i ranuncoli. Grazie all'eccellente capacità di adattamento, alcune di loro



prosperano anche in mezzo a piante da giardino o all'interno di parchi.

Quando finalmente sopraggiunge il momento tanto atteso, la Valle dell'Adige si trasforma in un mare di profumi e colori.

Accarezzati dal vento

Se, andando a zonzo attraverso la vegetazione, ai primi tepori primaverili, osserverete il terreno con occhio attento, noterete come i teneri ma volitivi bucaneeve si fanno strada attraverso il manto nevoso finché non hanno messo "fuori il naso", timidamente, a pochi centimetri dal suolo.

In occasione di una bella passeggiata panoramica, sui prati spontanei di Monte San Vigilio potrete osservare, insieme ai crochi, anche numerosi germogli che spuntano, qua e là, dagli arbusti spogli. Alzando lo sguardo, potrete anche notare alcuni alberi punteggiati da graziosi fiorellini bianchi, delicatamente profumati. Siete al cospetto del ciliegio selvatico che cresce vigoroso in boschi assolati, dalla vegetazione variegata. Produce piccoli frutti rossi, piuttosto amari, particolarmente apprezzati dagli uccelli. Proseguendo la vostra passeggiata, potrete addentrarvi tra i maestosi castagneti in fiore di Foiana.

Tra i primi indizi del sopraggiungere della primavera, da metà marzo in poi, si distingue anche la fioritura del salicone, un arbusto protetto, noto anche come "salice delle capre", che produce infiorescenze differenti: con amenti maschili giallo-oro oppure con amenti femminili argentei, più piccoli e soffici. In aprile, invece, l'ontano mostra l'amento dei fiori e in maggio è l'acero campestre a svelare le sue infiorescenze erette, a grappoli d'uva.

Andando più in là con la stagione, verso giugno, potrete assistere invece alla fioritura del profumatissimo tiglio. La pianta può raggiungere un'altezza di oltre 30 metri, dispiegando i suoi delicati grappoli fioriti, delicatamente profumati, che attirano calabroni e api e con cui si producono ottime tisane, dalle note proprietà rilassanti. Il tiglio cresce bene a Lana e nei suoi dintorni, perché ama i terreni profondi, ricchi di humus e i boschi temperati, dalla vegetazione mista. Nello stesso periodo avviene anche la fioritura di una coltura agricola particolarmente importante per la zona. Parliamo della vite che fiorisce all'inizio di giugno. Le viti in fiore sono poco appariscenti, non attraggono lo sguardo, ma avvolgono i vigneti con un profumo delicato e leggermente dolciastro.

Sinfonia in bianco e rosa

Naturalmente esiste un fiore, a Lana e dintorni, che tra tutti cattura maggiormente l'attenzione: parliamo del fiore del melo. La nascita dei primi germogli di melo è strettamente legata alle condizioni atmosferiche dei mesi che l'hanno preceduta. Se l'inverno è stato mite e umido, la fioritura dei meli inizia presto, se invece, il clima è stato freddo e secco, avverrà con ritardo rispetto a precedenti annate. Quando finalmente sopraggiunge il momento tanto atteso, la Valle dell'Adige si trasforma in un mare di profumi e colori, attirando le api, che succhiano il nettare dai fiori e vicendevolmente li impollinano.

Lana e i paesi circostanti, ogni anno celebrano questo avvenimento straordinario, con il festival "Lana in fiore", organizzato dall'Associazione Turistica e aperto a tutti: un mese di eventi interamente dedicati ai fiori e alle erbe selvatiche del rigoglioso territorio che li ospita. Nella zona di Lana si può assistere inoltre ad un'altra straordinaria fioritura: poiché i fiori di melo sono particolarmente sensibili al freddo, devono essere protetti dalle temperature più basse che scendono la notte. Le piante, nel momento in cui la rigidità del clima lo richiede, vengono irrigate e i fiori bagnati con un sottile velo d'acqua. Quando le goccioline ghiacciano, si libera del calore, che protegge boccioli e foglie dal congelamento. In questo modo, dopo le notti più fredde, milioni di



fiori di ghiaccio brillano e splendono al sole, incantando chi li osserva.

La grande bellezza

Secondo il calendario, la primavera inizia il 21 marzo e indicativamente, proprio a partire dall'equinozio, si riconferma ogni anno l'antica usanza dell'"andare a cicoria": con le giovani foglie del tarassaco (conosciuto anche come dente di leone), dal fiore giallo brillante, si prepara un'insalata tipica della zona, particolarmente gustosa. Le piantine, che nasceranno numerose di lì in avanti fino a ottobre, si incontrano abitualmente su prati, pascoli, come anche ai bordi delle strade. A febbraio, anche la tossilaggine fiorisce ovunque, punteggiando i prati di giallo acceso. Mese dopo mese, spunteranno qua e là anche margherite, campanule, nontiscordardime, ranuncoli, primule, garofani, salvia selvatica, menta, alchemilla, acetosa.

La primavera è ideale per scoprire l'universo aromatico delle erbe selvatiche, girando per i ristoranti, gli agriturismi e i masi di Lana, Foiana, Monte San Vigilio, Cermes, Postal e Gargazzone. Gli chef della zona infatti, conoscono i segreti di queste primizie e sanno come usarle al meglio in cucina, per offrire un'alimentazione sana, oltre che buona.

Ortica, giardina silvestre, ma anche edera terrestre, possono essere utilizzate non solo per creare un fragrante bouquet di erbe aromatiche, ma anche per preparare delle vere e proprie prelibatezze, da gustare nei ristoranti di Lana e dintorni durante le settimane gastronomiche di aprile.

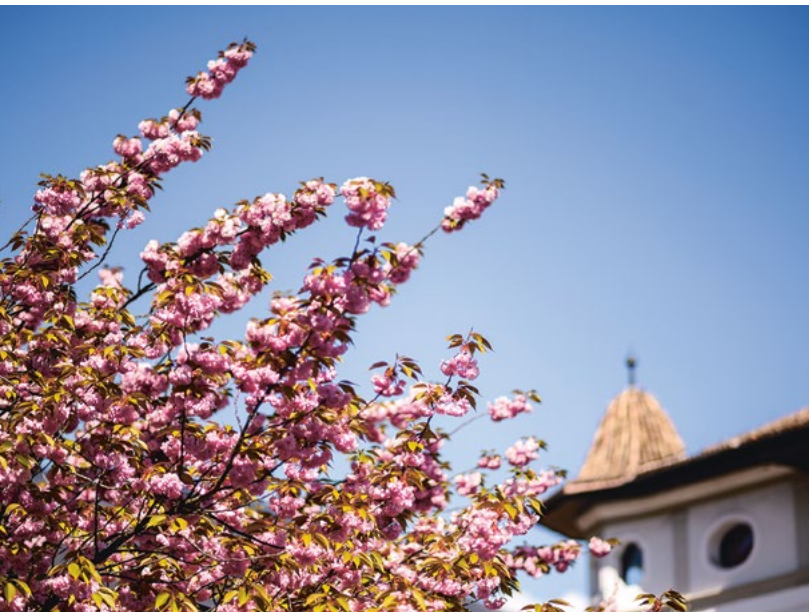
Quando gli ultimi petali cadranno e l'impollinazione sarà avvenuta, sapremo che dovremo attendere l'anno prossimo per godere di uno spettacolo naturale altrettanto impressionante. Ma la magia non finisce qui: ora è il momento di assaporare "l'alba" di nuovi frutti, paffuti e splendenti.

en

ABSTRACT

Colourful Happiness. It Blooms in Lana and Surroundings

They do not want to miss anything. They do not want to hide any longer. Crocuses are the first ones to peak out from underneath the banks of melting snow. Slowly but surely, they stretch out their white and purple flowers, piercing through the damp meadows. It is one of the most fascinating moments of the year: when, after months of sleep, nature defies the frost and comes alive again. Amid the chestnut groves, the invigorating water wells by Sebastian Kneipp slowly unfreeze. Lime trees lure you in with their sweet-scented perfume; and with you flock the bumblebees. "Lana in Bloom", a festival entirely devoted to blossoms, flowers and herbs, awaits you in Lana, Völlan, Mount Vigiljoch, Tscherms, Burgstall and Gargazon. Renowned chefs of magic gather to cook nature and expand your knowledge of herbs. When the last petals fall, you know it is time for plump, shiny fruits to be picked, for autumn to supersede.



de WO BLÜHT ES BESONDERS SCHÖN?

- » Bei „Lana blüht“ vom 1. bis 30. April 2021 sind Wildkräuter und Blüten die Hauptdarsteller bei Vorträgen, Verkostungen, Ausflügen und Workshops.
lanablueht.it
- » Mehr zur Geschichte der Apfelblüte erfährt man im **Südtiroler Obstbaumuseum** in Lana.
obstbaumuseum.it
- » **Im Kränzelhof** in Tschermers kann man an einem einzigen Ort sieben verschiedene Gärten besuchen.
kraenzelhof.it
- » **Die Wochen- und Bauernmärkte** in Lana haben im Frühling und Sommer auch Blumen und Kräuter aus der Umgebung im Angebot.
lanaregion.com
- » **Die Gärtnerei Galanthus** in Lana bietet regelmäßig Führungen durch ihren Kloostergarten mit Kräuterschaugarten an.
galanthus.it
- » Die **Raffener Orchideenwelt** in Gargazon überrascht auf 6.000 m² mit 12.000 Pflanzen von über 500 verschiedenen Arten.
raffener.net
- » Die **Florale Werkstatt**, die **Blumenbinderei Frei Karin**, die **Blumenboutique** und **Blumen Jasmin** in Lana sowie die **Gärtnerei Zöschg** in Burgstall binden mit Kreativität und Leidenschaft Blumen, Blätter und Sträucher zu Sträußen.
florale.it, instagram.com/blumenjasminlana, blumenbinderei.it, gaertnerei-zoeschg.it
- » **Die Gärten von Schloss Trauttmansdorff** in Meran strotzen im Frühling und Sommer nur so von farbenprächtigen, duftenden Pflanzen aus aller Welt.
trauttmansdorff.it

APFEL-WILDKRÄUTER-COCKTAIL „LANA BLÜHT“

von Christian Pircher, Restaurant Kirchsteiger
 160 ml Prosecco
 3 cl Wildkräutersirup
 2½ Zitronenscheiben
 1 Schuss Apfelsaft
 2 Minzenblätter oder Blüten vom wilden Thymian
 2 Apfelblüten zur Dekoration

it

DOVE FIORISCONO I FIORI PIÙ BELLI?

- » **Durante "Lana in fiore"** dal 1 al 30 aprile 2021, le erbe e i fiori selvatici sono i principali protagonisti di eventi, degustazioni, escursioni e workshop.
lanainfiore.it
- » Per saperne di più sulla storia della fioritura dei meli, visitate il **Museo della Frutticoltura** a Lana.
obstbaumuseum.it
- » **Presso il Kränzelhof** di Cermes potete sperimentare 7 diversi giardini in un unico luogo.
kraenzelhof.it
- » **Al mercato contadino settimanale** di Lana si trovano anche fiori ed erbe aromatiche dei dintorni in primavera e in estate.
lanaregion.com
- » **La giardiniera Galanthus** di Lana offre regolarmente visite guidate attraverso il giardino del monastero con l'orto delle erbe aromatiche.
galanthus.it
- » **Il mondo delle orchidee Raffeiner** a Gargazzone su 6.000 m² sorprende con 12.000 piante di oltre 500 specie diverse.
raffeiner.net
- » **Florale Werkstatt, Blumenbinderei Frei Karin, Blumenboutique e Blumen Jasmin** a Lana e la **Giardiniera Zöschg** a Postal sorprendono con creazioni floreali, ricche e profumate.
florale.it, blumenbinderei.it, instagram.com/blumenjasminlana, gaertneri-zoeschg.it
- » **I Giardini di Castel Trauttmansdorff** a Merano abbondano in primavera e in estate di piante colorate e particolari, provenienti da tutto il mondo.
trauttmansdorff.it

COCKTAIL ALLA MELA ED ERBE SELVATICHE
"LANA IN FIORE"

di Christian Pircher del ristorante Kirchsteiger
160 ml di Prosecco
3 cl di sciroppo di erbe selvatiche
2½ fette di limone
3 cl succo di mela
2 foglie di menta o fiori di timo selvatico
2 fiori di melo per la decorazione

en

WHERE EXACTLY DOES IT BLOOM?

- » **At "Lana in Bloom"**, running from 1 to 30 April 2021, wild herbs and flowers are the real highlight of readings, tastings and workshops.
lanablueht.it
- » You can find out more about the history of the apple blossom at **The South Tyrol Museum of Fruit-Growing**.
obstbaumuseum.it
- » At the **Kränzelhof** in Tschermes where you can visit seven different gardens in a single place.
kraenzelhof.it
- » **The weekly and farmers' market** in Lana brim with flowers and herbs from the surrounding area in spring and summer.
lanaregion.com
- » **Galanthus gardening** in Lana regularly offers guided tours of its herb show garden in the monastery garden.
galanthus.it
- » **Raffeiner's "Orchid World"** in Gargazon stuns with its 6,000 m² housing 12,000 plants of over 500 different species.
raffeiner.net
- » **Florale Werkstatt, Frei Karin Floristry, Blumenboutique, Blumen Jasmin** in Lana and **Zöschg** in Burgstall bind flowers, leaves and shrubs into bouquets with creativity and passion.
florale.it, blumenbinderei.it, instagram.com/blumenjasminlana, gaertneri-zoeschg.it
- » **The Gardens of Trauttmansdorff Castle** in Meran are full of colourful and scented plants from all over the world in both spring and summer.
trauttmansdorff.it

COCKTAIL WITH APPLE AND WILD HERBS
"LANA IN BLOOM"

by Christian Pircher, Restaurant Kirchsteiger
160 ml prosecco
3 cl wild herbs syrup
2 ½ lemon slices
1 dash apple juice
2 mint leaves or wild thyme blossoms
2 apple blossoms for decoration

Auf Stimmen- suche ... im Biotop Falschauer Alla ricerca di voci... nel Biotopo del Valsura



de Sie knippen und zippen, zetschen und schäckern, rufen und schlagen, murxen und zwitschern. Auf unserer Wanderung hinein ins saftige Biotop-Dickicht, entlang grüner Pfade und Wege, vorbei an Wasserläufen, Mooren und Teichen, die vielen Vögeln als Nist- und Rastplatz dienen, begleitet uns ein Klagen und Fiepen, Rasseln und Pfeifen, Schwatzen und Tschirpen, Kreischen und Krächzen. In dieser Flussdelta-Landschaft versammeln sich über 200 Vogelarten, deren Stimmen und Laute genauso mannigfaltig sind wie ihr Gefieder. Viele sind hier beheimatet und Durchzüglern dient das Biotop als Rastplatz auf ihren Flugreisen.

Das Biotop in der Nähe des Sportzentrums Lanarena und der Industriezone Lana West hat seinen Namen vom Fluss Falschauer, der auf 2.600 m Meereshöhe im Ultental entspringt, durch Lana fließt und in die Etsch mündet. Ein guter Zeitpunkt für eine vogelkundliche Exkursion ist frühmorgens gegen 7 Uhr, weil da die Stimmen von Eisvogel, Zwergtaucher, Mehlschwalbe, Mauersegler, Purpurreiher, Wasserralle, Zwergstrandläufer, Stockente, Zilpzalp, Buntspecht oder Nachtigall besonders gut zu hören sind. Mit einem Fernglas ausgerüstet kann man sie auch beobachten.

Folgendem Überflieger widmen wir uns eingehender:

Steckbrief Grünspecht

Wissenschaftlicher Name: Picus viridis
Lebensraum: Laubmischwald, auch Nadelwald und Parkanlagen, Siedlungen
Ernährung: Insekten, Eier, Larven, mit Vorliebe Ameisen
Größe: 32 cm
Gewicht: 180–220 g
Flügelspannweite: 40–42 cm
Stimme: schallend, lachend
Lebensdauer: bis zu 7 Jahre
Besondere Merkmale: roter Scheitel am Kopf, grünes Gefieder, schwarze „Augenmaske“, 10 cm lange Zunge, extrovertiertes Wesen, tagaktiv

Stimmen, Fotos und Fakten aller Brutvögel Südtirols findet man auf der Website der Arbeitsgemeinschaft für Vogelschutz und Vogelkunde EO: vogelschutz-suedtirol.it

it Crocchiano e fischiano, beccano e razzolano, emettono richiami e picchiettano, gorgheggiano e cinguettano. Durante la nostra escursione nella lussureggiante vegetazione del biotopo, lungo percorsi e sentieri nel verde, costeggiando corsi d'acqua, radure e stagni – che per gli uccelli, sono luogo di nidificazione e sosta – siamo accompagnati da canti e fischi, fruscii e richiami, chiacchiericci, cinguettii e stridii. Questo micro-ambiente a delta del fiume, ospita oltre 200 specie di uccelli, i cui vocalizzi sono tanti e differenti, quanto le varietà del loro piumaggio. In questo contesto molte specie sono di casa e il biotopo è il luogo di sosta per gli uccelli migratori, durante i loro lunghi viaggi.

Il biotopo, situato nei pressi del centro sportivo di Lanarena e della zona industriale Lana West, prende il nome dal fiume Valsura, che nasce a 2.600 m di altitudine in Val d'Ultimo, attraversa Lana e sfocia nell'Adige. Il momento ideale per un'escursione di bird-watching è molto presto, intorno alle 7 del mattino, perché si possono udire con particolare chiarezza i gorgheggi di diverse specie: il martin pescatore o lo svasso, il balestruccio o il rondone, l'airone rosso o il porciglione, il piovanello o il germano reale, lo chifffchaff, il picchio rosso maggiore o l'usignolo. Con un buon binocolo, si potrà anche osservarli.

Qualche approfondimento su una specie particolare:

Identikit del picchio verde

Nome scientifico: Picus viridis
Habitat: foresta mista di latifoglie, bosco di conifere e parchi, anche con insediamenti
Alimentazione: insetti, uova, larve
Dimensioni: 32 cm
Peso: 180–220 g
Apertura alare: 40–42 cm
Voce: una forte e squittente risata
Durata di vita: fino a 7 anni
Tratti particolari: corona rossa sulla testa, piumaggio verde, muso nero, lingua lunga 10 cm, natura diurna ed estroversa

Voci, fotografie e caratteristiche di tutte le specie di uccelli che nidificano in Alto Adige sono consultabili sul sito del Consorzio per la Protezione degli Uccelli e l'Ornitologia EO, all'indirizzo: vogelschutz-suedtirol.it.

Theater für alle!

Stellt euch vor, es gibt einen Ort, an dem Frau Holle es schneien lässt, der Killer auf einen Mangoschnaps vorbeischaud und eine Engelserscheinung sich auf die Suche nach den großen Komponisten begibt. Einen Ort, an dem man sich schüttelt vor Lachen und im nächsten Moment die Tränen in den Augen wegblinzelt. Einen Ort, an dem Jung und Alt gemeinsam Feste feiern und Geschichten schreiben. Und wenn wir euch sagen würden, dass es einen solchen Ort in Lana gibt?

Eva Rottensteiner





Vorhang auf

Die Volksbühne Lana unterhält Menschen seit 1957. Der hochverschuldete Schuster Thomas, der fälschlicherweise für tot erklärt wurde und dadurch das Herz seiner Jugendliebe erobern konnte, war damals die erste gespielte Rolle auf der Bühne in der Hirzerstraße 2 im Stück „Thomas auf der Himmelsleiter“. Mit der „Heimatbühne Lana“, später Volksbühne genannt, wollten Anton Weger und Hermann Egger die Schulkapelle der Knabenschule zum Theatersaal umfunktionieren. Wer braucht schon Kapellen, wenn sich auf der Theaterbühne die ganze Welt abspielt?

Bühnenbildwechsel

Theater ist eigentlich schon Teil der Kulturlandschaft in Lana, seit ein Kaiser den Fleck regierte, den wir heute Südtirol nennen: 1804 hat das kaiserlich-königliche Kaiseramt Bozen die Genehmigung für das Stück „Trebellius, König der Bulgaren“ gegeben. Anläufe hat es danach noch einige gebraucht, um das Theater zu einem fixen Bestandteil der Gemeinde Lana zu machen. Die Zeitgeschichte hat der dauerhaften Etablierung des Theaters immer wieder einen Strich durch die Rechnung gemacht. Letztlich hat es sich doch durchgesetzt und zwei Weltkriege, den Faschismus, eine zwischenzeitige Löschung aus dem Register der Südtiroler Volksbühnen und sogar die Entstehung des Kinos überlebt.

Nächster Akt

Das Konzept der Volksbühne ist im Ursprung ein revolutionäres. Bildung und Kultur waren zur Kaiserzeit der Bourgeoisie vorbehalten. Im Theater besetzten Frauen in feinen Abendkleidern mit gepuderten Näschen und Männer mit Frack und Schlips, eine Pfeife qualmend, die Logen und Ränge, um im Anschluss an einem

Glas Wein nippend Land und Leute untereinander aufzuteilen. Für den „Pöbel“ waren hier keine Plätze vorgesehen. Volksbühnen trotzen dem hierarchischen Konzept und machen die Bühne zu einem Spektakel für jedermann und jedefrau. In Deutschland konnte die Arbeiterschaft durch einen fixen Mitgliedsbeitrag ermäßigt ins Theater gehen. Und die Volksbühne wurde politisch.

Zwischenszene

Auch in Lana waren es im 20. Jahrhundert zunächst der katholische Meister- und Arbeiterverein und dessen Mitglieder, welche die Lanaer Theaterbühnen bespielten. Während der NS-Zeit wurden die deutschen Volksbühnen zwischenzeitig von den Nazis gleichgeschaltet. Auf der Volksbühne Lana hatten nur katholische Vereine die Erlaubnis, unter strengen Auflagen deutschsprachige Theaterstücke für Mitglieder aufzuführen.

Wenn auch inzwischen einige Zeit vergangen ist, so gilt das Theater noch heute als Forum der lokalen Öffentlichkeit. Hier trifft man sich, um gemeinsam Märchen zu performen oder Festschmück zu feiern. 2017 hat die Volksbühne-Crew anlässlich des 60. Jubiläums einen Film gedreht. „Hinter die Spiagl“, ein sozialkritischer Spielfilm von Linda Röhl und Dietmar Gamper, wurde auf mehreren internationalen Filmfestivals ausgezeichnet und handelt von dem Schulkind Ljuba, welches sich aus einer technologisierten Welt von überforderten Lehrern und Schülern träumt.

Schlussakt

Welches Bühnenbild werden die Scheinwerfer der Volksbühne als nächstes anstrahlen? Wer wird wohl auf der Bühne stehen, wenn es wieder heißt: Vorhang auf! Wer weiß, vielleicht sitzt ihr ja demnächst im Publikum ...



DIE VOLKSBÜHNEN IN LANA UND UMGEBUNG

*Volksbühne Lana, Lana, *1804, volksbuehne-lana.it*

*Braunsbergbühne, Lana, *1973, braunsbergbuehne.it*

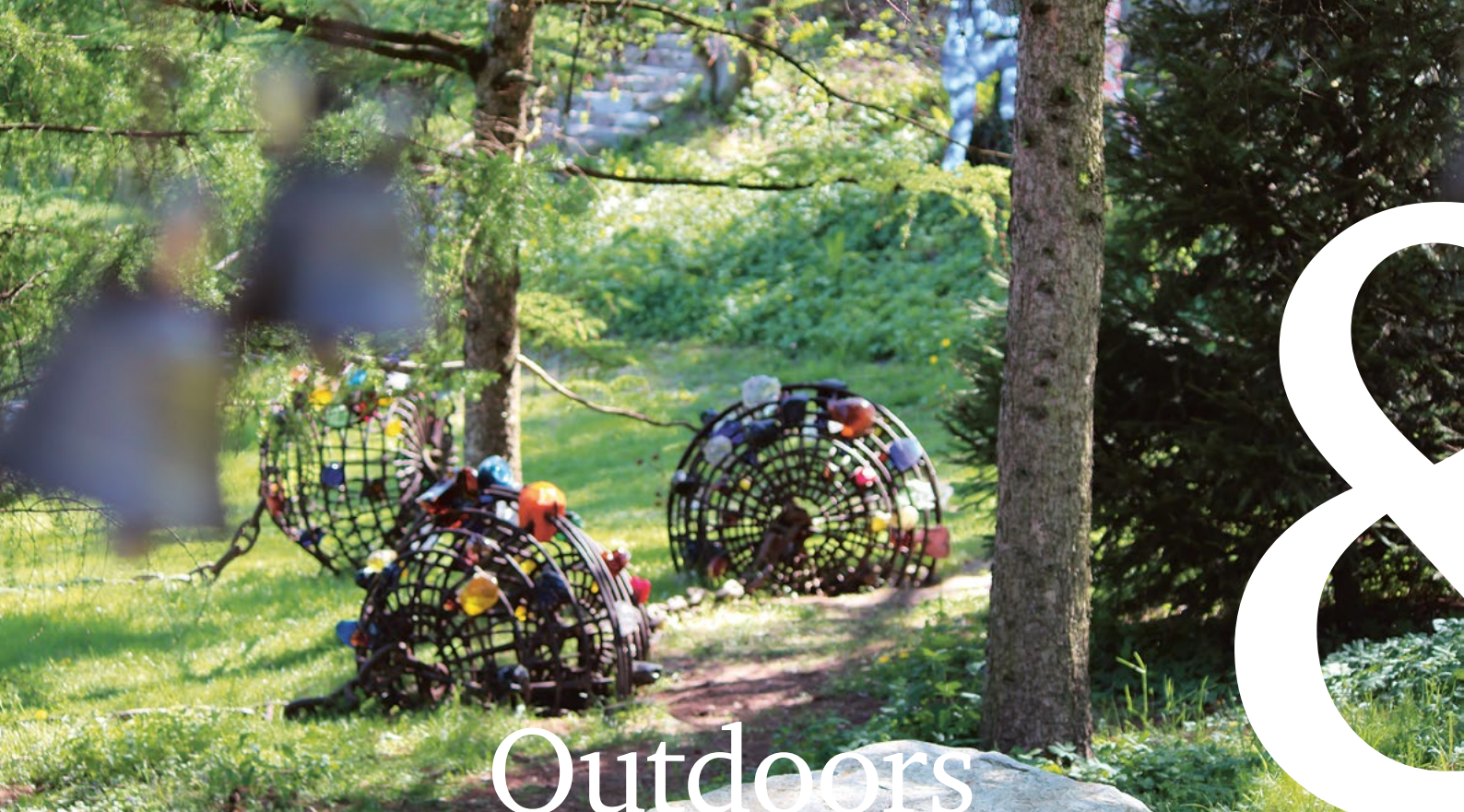
*Freilichtspiele Lana, *1990, freilichtspielelana.eu*

*Dilettantenbühne Burgstall, *1984, sites.google.com/site/dilettantenbuehneburgstall*

*Theatergruppe Völlan, *1983/84, gemeinde.lana.bz.it*

*Theatergruppe Tschermers, *1986, Facebook: theatergruppetschermers*

*Volksbühne Gargazon, ca. *1930, gemeinde.gargazon.bz.it*

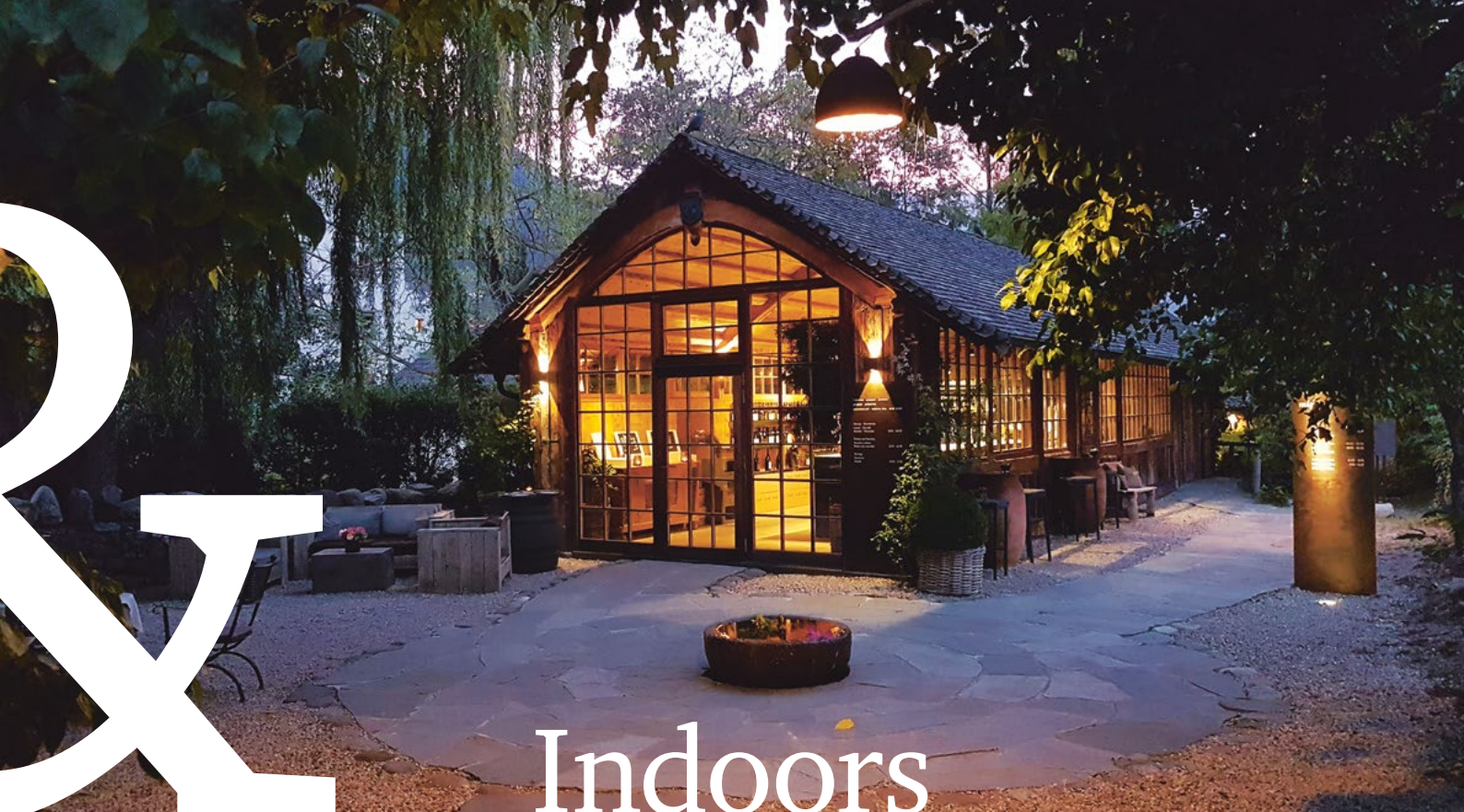


Outdoors

7 Giardini per perdersi e ritrovarsi Sieben Gärten zum Verweilen

it Si dice il 7 sia il numero spirituale per eccellenza. Espressione della completezza ed emblema di spazio, tempo e universo in movimento. Un numero perfetto per racchiudere i diversi scenari naturali creati presso la tenuta Kränzelhof a Cermes, su 20.000 m² di terreno, che di giardini ne ha proprio 7. Ognuno con una vegetazione e un'atmosfera propria, fatta di colori, profumi, suoni e sensazioni intense in cui immergersi. A rendere i 7 Giardini dei luoghi così speciali, contribuiscono numerose opere d'arte e installazioni. Franz e Stephanie von Pfeil hanno voluto condividere così la loro passione per l'arte: offrire agli artisti uno spazio dove esporre le proprie opere, ma anche un luogo di ispirazione, dove dare forma alla creatività, lasciandosi penetrare dalla quiete e vitalità della natura. Naturalmente anche noi visitatori possiamo vivere "l'esperienza Kränzelhof" e lasciarci ispirare dallo speciale connubio di paesaggio e inventiva umana. Tutti possiamo trovare qui il nostro angolo del cuore, magari dopo aver gustato un eccellente calice di vino.

de Die Sieben, sagt man, sei die spirituellste aller Zahlen: Ausdruck für Vollständigkeit und Sinnbild für Raum, Zeit und Bewegung. Die perfekte Zahl also, um die verschiedenen Naturerlebnisse im Kränzelhof in Tschermes auf einer Fläche von 20.000 m² zu umrahmen: Denn Gärten hat die Anlage sieben. Jeden einzelnen zeichnen eine bestimmte Vegetation und Atmosphäre von Farben, Gerüchen, Klängen und Sinneseindrücken aus. Skulpturen und Installationen verleihen den sieben Gärten eine besondere Aura. Franz und Stephanie von Pfeil teilen so ihre große Leidenschaft für die Kunst mit dem Publikum: Der Kränzelhof bietet Künstlerinnen und Künstlern einen Raum, ihre Werke auszustellen, und ist gleichzeitig ein Ort der Inspiration und Kreativität, erfüllt von der Stille und Lebendigkeit der Natur. Auch Besucherinnen und Besucher können sich auf diese besondere Verbindung von Landschaft und menschlichem Erfindungsreichtum einlassen. Bestimmt finden alle ihre Lieblingsecke, vielleicht auch nach einem Glas ausgezeichneten Weins.



Indoors

Assaporare l'arte con il vino Weinkunstwerke zum Genießen

it La continuità con il passato ha fatto della tradizione vinicola della Cantina Kränzelhof un'arte. Testimonianze scritte attestano la presenza di vigneti nella tenuta addirittura fin dal 1350. Ad oggi l'antico maniero e il vecchio torchio dell'uva, custodito nella cantina, sono ancora lì a testimoniare la lunga storia di cultura e amore per il vino della famiglia von Pfeil. L'enoteca, aperta tutto l'anno, è un luogo pieno di charme dove gustare profumati calici. Intenditori e clienti possono sperimentare le differenti linee della cantina e cogliere il ventaglio di aromi offerto dalle diverse annate delle bottiglie, ognuna con la propria unicità. È bello farsi guidare dai consigli dell'oste. Per Franz e Stephanie arte, natura e buon vino sono strettamente legati tra loro: l'arte del maestro e dei suoi collaboratori, unita all'imprevedibilità della natura, contribuisce allo speciale processo di trasformazione dell'uva in vino. Quel che ne deriva è un'esperienza sempre nuova, da assaporare in un bicchiere, anche nelle giornate di pioggia.

de Die Weintradition des Kränzelhofs ist geprägt von Beständigkeit die regelrecht in eine Kunst verwandelt worden ist. Aus schriftlichen Zeugnissen geht hervor, dass es auf dem Ansbitz bereits um 1350 Weinreben gab. Das alte Bauernhaus und die alte Traubenpresse im Weinkeller zeugen von einer langen Kulturgeschichte und der großen Liebe der Familie von Pfeil zum Wein. Das ganzjährig geöffnete Weinhaus versprüht einen besonderen Charme und lädt dazu ein, ein aromatisches Glas Wein zu genießen. Gäste und Weinliebhaber können – auch unter Anleitung der Gastgeber – die verschiedenen Weinlinien verkosten und sich von der Aromavielfalt und der Einzigartigkeit der diversen Jahrgänge überraschen lassen. Für Franz und Stephanie sind Kunst, Natur und erlesene Weine eng miteinander verknüpft: Die Virtuosität des Menschen, verbunden mit der Unberechenbarkeit der Natur, verwandelt in einem besonderen Prozess Trauben in Wein. Das Erlebnis kann immer wieder ein unerwartetes sein und auch an Regentagen mit einem besonderen Glas genossen werden.

| kraenzelhof.it

Dalla terra alla vetta

Intervista a Daniel Ladurner

Mauro Sperandio

Classe 1992, originario di Cermes, alpinista e agricoltore, Daniel Ladurner vanta l'apertura di numerose nuove vie su ghiaccio e roccia, oltre che varie prime discese in Europa e in Asia, dove è stato il primo a scendere la parete nord dell'Aktru a 4.004 m in Siberia. Lo incontriamo per sapere di più sulla sua grande passione e sul suo amore per l'Alto Adige.



Sei stato e sei protagonista di grandi imprese...

Ti interrompo. Non sono né un super sciatore né un super scalatore, ma faccio un po' di tutto: sci alpinismo e sci estremo, arrampicata su roccia e su ghiaccio. Non sono forse un campione in nessuna disciplina, ma la passione per la montagna mi spinge ad affrontare sfide sempre nuove.

Però porti a casa delle belle conquiste...

Sì, ma non mi interessa essere il migliore di una certa disciplina. Il mio obiettivo è fare delle vie che mi attirano, realizzare dei vecchi sogni e altri sempre nuovi. Le prime esperienze le ho fatte da bambino, assieme a mio padre. Da allora, quella della montagna è una passione che non mi ha più lasciato, come un vizio.

Cosa ti spinge ad affrontare la fatica di andare in alto e sempre più in alto?

La bellezza del cammino per arrivare in cima e la gioia indescrivibile di essere arrivato in vetta o di aver fatto una via faticosa o difficile.





Che rapporto hai con la paura?

Ci sono certamente momenti in cui ho paura. Questa sensazione mi serve a controllare cosa faccio, a darmi un limite oltre il quale non devo andare. Il rispetto per la montagna e la paura sono fondamentali.

Vivi la montagna a 360°, praticando varie discipline. Quali sono le principali differenze tra attività invernale ed estiva?

In estate è tutto più comodo e facile. In inverno le giornate sono più corte, il freddo rende più difficoltosi i movimenti e il materiale da portare nello zaino è più pesante.

L'inverno è tempo di cascate di ghiaccio.**Quali sono le particolarità di questa disciplina?**

È uno sport affascinante ma complesso, che mi attirava fin da bambino, con molte variabili da considerare: clima, struttura e composizione del ghiaccio, sviluppo della parete. Per non dire della difficoltà dell'avvicinamento e del pericolo delle valanghe. Le condizioni di una cascata di ghiaccio cambiano quasi ogni giorno, a seconda del clima.

Dall'Alto Adige per le montagne del mondo: quali i ricordi più belli?

Le montagne della Patagonia sono sicuramente spettacolari, penso al Fitz Roy e al ghiacciaio dello Hielo Continental, l'unico in espansione. Là non ci sono comodi rifugi da raggiungere prima di attaccare la parete, ma decine di chilometri da percorrere per arrivare al campo base e tanta attrezzatura da trasportare. Tenda, sacco a pelo, materassino, materiale per l'arrampicata, fornello, cibo, piccozza, scarponi e ramponi devono essere trasportati a spalla. Non ci sono né Soccorso Alpino né previsioni meteo affidabili. Le finestre di bel tempo sono corte: bisogna essere veloci, convinti e disposti a rischiare. Non posso poi dimenticare le grandi pareti nord delle Alpi e la cresta più lunga delle Alpi il Peuterey Integrale.

Il piacere di una semplice escursione ti è rimasto?

Certamente! Ho affinato un po' i gusti e cerco sempre qualcosa che sia affascinante e un po' impegnativo. Ma anche una montagna di 2.000 m può essere una sfida, e un'interessante occasione d'allenamento o per stare in compagnia degli amici. Arrivare in cima, bere una grappetta o un bicchiere di vino e ammirare il paesaggio della nostra regione è sempre un piacere.

La bellezza del cammino per arrivare in cima e la gioia indescrivibile di essere arrivato in vetta.

Come descriveresti in poche parole la tua terra?

L'Alto Adige è il paese più bello del mondo, ma forse non potrei dire diversamente, visto che questa è la terra in cui sono nato e dove ho mosso i miei primi passi da alpinista.

Il tuo amore per l'Alto Adige si ritrova anche nel tuo lavoro di agricoltore?

Ho deciso di continuare l'attività di mio padre, che già molti anni fa ha scelto di dedicarsi all'agricoltura biologica. È una strada difficile, ma ricca di gioie e soddisfazioni, che garantisce il rispetto della terra che ci ospita e che tanta meraviglia ci regala.

Il saper aspettare sembra essere una qualità del contadino e dell'alpinista. È così?

Quando mi alleno e non vedo grandi risultati, divento un po' nervoso, ma nel meletto e tra le vigne so aspettare. Mi adeguo ai ritmi e anche ai capricci della natura.



The Taste of Spring

Gasthof Pawigler Wirt

Pawigl/Pavicolo

Specialty

Wild herb salad with smoked salmon, cowslip soup and marinated wild asparagus, served with homemade bread

Wine recommendation

Pinot Blanc Riserva, "Passion", St. Pauls Winery



Asparagus and Wild Herb Specialties

Panorama Restaurant Leitenschenke

Tscherms/Cermes

Specialty

Fresh South Tyrolean asparagus, spicy country ham, boiled potatoes, served with traditional "Bozner sauce" with boiled egg, homemade mayonnaise and fresh chives

Wine Recommendation

South Tyrolean Sauvignon Blanc, "Festival", Merano Winery



Stube Ida/ Restaurant 1500

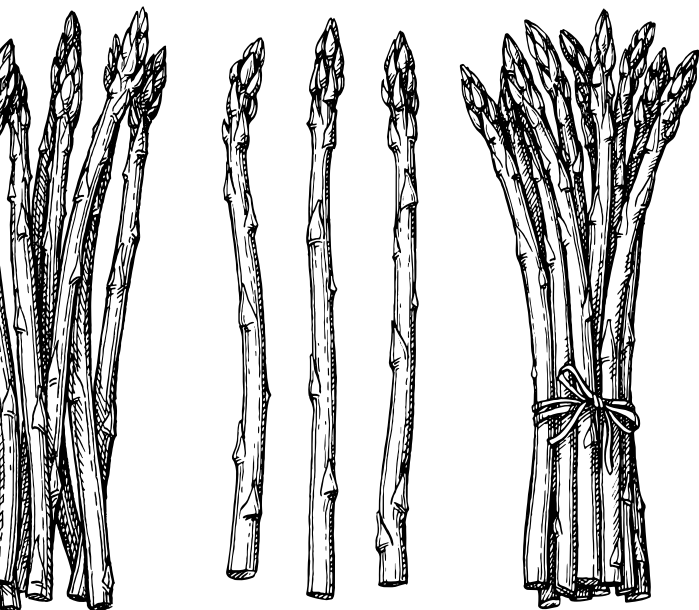
Mount Vigiljoch

Specialty

Wild herb and flower salad with dandelion, borage, wild rocket, lemon balm, spinach and wild asparagus, topped with daisies, marigold, violets, dandelion mint and rosemary, served with asparagus from Terlan marinated in apple vinegar, Bozner sauce and buckwheat-hazelnut crumbs

Wine Recommendation

South Tyrolean Sauvignon Blanc "Winkl", Doc 2019, Terlan Winery



Restaurant Osteria OW da Renato

Lana

Specialty

Wild asparagus cooked in salted water and lemon until al dente, golden brown egg and parmesan crumbs, and coarse sea salt

Wine Recommendation

South Tyrolean Pinot Blanc "Tyrol", Merano Winery



Lezioni
di silenzio
Lessons
in Silence





it *"Le montagne sono maestri muti, e fanno scolari taciturni"*, scrisse un giorno J. W. Goethe. Come dargli torto? Non esiste luogo più silenzioso della vetta, dalla quale imparare lezioni preziose, da infilare nello zaino sulla via del ritorno. Ma non è solo lassù che la natura ci regala il silenzio più puro e i suoi infiniti insegnamenti...

CONCENTRARI, RAMO DOPO RAMO

Il bosco è pieno di silenzi. Basta concentrarsi e ascoltarli con attenzione. Risparmiate il fiato, alzate lo sguardo verso le punte degli alberi e poi abbassatelo fin dentro le radici. Tutto ciò che non sentite, è proprio quello che dovete sentire meglio: il respiro degli aghi e delle foglie, la danza delle ali di un uccello, la marcia minuta delle formiche. Tutto tace, tutto parla: provate ad ascoltare, nei boschi di Monte San Vigilio.

IMMERGERSI, GOCCIA DOPO GOCCIA

Una cascata di montagna, così imperiosa e roboante, potrebbe sembrare tutt'altro che silenziosa. E invece... il segreto sta solo nel riuscire ad immergersi totalmente – non con il corpo ma con la mente – dentro al suo moto perpetuo. Se nelle vostre orecchie ci sarà solo il suo scroscio, nessun altro rumore vi disturberà e potrete concentrarvi finalmente sui vostri pensieri. Freschi e potenti, quanto le cascate di Gargazzone e Lana che avete davanti a voi.

MUOVERSI, PASSO DOPO PASSO

Il silenzio non è solo una condizione ambientale. È anche una sensazione, uno stato d'animo, un ritmo. Per questo anche voi – con la natura a farvi da aiutante – potete ricrearlo come, dove e quando più vi piace. Camminare è l'azione ideale per farlo: mettere un piede avanti all'altro, magari passeggiando lungo le rogge che circondano Lana, è l'attività ritmica migliore che c'è. Per creare silenzio, e poi goderne a pieno.

en *"Mountains are mute masters that make for silent pupils"*, once wrote J. W. Goethe. How to contradict him? Nowhere is more silent than on a peak, where to pack up precious teachings for the way back. However, it is not only high up there that nature gifts us the purest of silences and its never-ending lessons.

FOCUS, BRANCH BY BRANCH

Woods are full of silence. It takes no effort to focus and listen attentively. Save up on your breaths, look up to the summits of trees and then down to their roots. All that which you do not hear is what you should listen to most carefully: the breath of pine needles and leaves, the dance of birds' wings, the mild march of ants. All is still, everything speaks: try and listen, amid the woods of the Vigiljoch.

DIVE, DROP AFTER DROP

A mountain waterfall can strike us as anything but silent: so majestic, so rumbling. But, in fact, its perpetual motion is not for our body, but for our mind to dive into. Once the downpour pours into your ears, no other noise will interfere, and you may finally focus on your thoughts. Thoughts as fresh and powerful as the Gargazon and Lana waterfalls facing you.

MOVING ON, STEP BY STEP

Silence is not simply an environmental condition. It is also a sensation, a mood, a rhythm. This is why, with nature by your side, you can recreate silence wherever, whenever and in whatever manner pleases you the most. Walking is the ideal premise to silence: putting one foot in front of the other – maybe whilst strolling around the canals that embrace Lana – generates the best rhythm possible for silence to spring and sink into.





Di ingranaggi, gioie e altre rarità Uhrwerke, Schmuck und andere funkelnde Kleinode

Storia della gioielleria e orologeria
Plunger a Lana Die Geschichte der
Goldschmiede und Uhrmacherei
Plunger in Lana

Anna Quinz



it

I gioielli sono simboli di valore e rarità, gli orologi di precisione e meticolosità. È su questi principi che si basa l'impresa della famiglia Plunger, storica gioielleria e orologeria di Lana. I coniugi Karin Fischnaller e Günter Plunger – orologiaio – ne sono l'anima, la figlia Sandra ne rappresenta la modernità e lo slancio verso il futuro, suo marito Kevin Wenin è il nuovo arrivato. Tutti insieme lavorano, nel negozio in pieno centro del paese, con cura e passione per creare, riparare e vendere oggetti preziosi, unici e realizzati con le più alte tecniche artigianali. Noi abbiamo incontrato Sandra, per farci svelare qualche segreto in più sui Plunger e la loro attività.

Sandra, la vostra storia inizia nel 1907 con Franz Plunger. Può raccontarci qualcosa di lui e su come è nata la vostra impresa familiare?

Purtroppo, non sappiamo molto di Franz, perché è stato ucciso durante la Prima Guerra Mondiale, già nel 1914. Era un orologiaio esperto, anche se nella famiglia della mia bisnonna Karolina Pichler, lavoravano tutti come tessitori. Con il matrimonio tra Franz e Karolina si è presentata l'opportunità di aprire il negozio odierno, nel 1907. Mio nonno Rudolf è nato nel 1906 e si è formato come tessitore. Uno dei suoi fratelli avrebbe dovuto rilevare l'attività, ma anche a lui il matrimonio diede un'opportunità diversa e così, dopo aver terminato l'apprendistato tessile, ne iniziò un altro come orologiaio, presso la storica azienda Ladstädter di Innsbruck, e rilevò l'attività. Nel frattempo, era stata la bisnonna, nota per la sua perseveranza e la sua natura un po' dura, a gestire la "bottega".

Ci dica qualcosa in più su di voi che ora siete alla guida dell'azienda.

Mia madre sa come far vivere un'impresa anche nei tempi difficili, è molto moderna e sempre informata sulle tendenze. Mio padre è noto per la sua capacità di aggiustare tutto. Abbiamo uno stock incredibile di ricambi, per soddisfare anche le richieste più difficili. Mio marito è nuovo nella professione, è un falegname esperto, non ha difficoltà ad apprendere le tecniche e a comprenderne i principi. Io infine, penso di essere

riuscita a dare alla nostra reputazione un po' polverosa una nuova mano di vernice, attraverso i social network e la presenza online. Do grande importanza ai packaging, alla sostenibilità e alla presentazione in negozio. Ci tengo che la gente si accorga che la famiglia Plunger si muove, al passo con i tempi.

Cosa rappresentano per voi gli orologi, i gioielli e in generale l'artigianato?

Gli oggetti fatti a mano sono naturalmente molto speciali per noi. Ogni pezzo è unico. Negli ultimi decenni l'artigianato non è stato molto considerato, ma di recente le cose stanno cambiando e la gente è più disposta a spendere per qualcosa di unico e raro. In tutto il mondo gli orologi di precisione stanno riconquistando spazio nel mercato. Non ancora in Alto Adige, ma sono sicura che prima o poi succederà anche qui.

Ci racconti del suo marchio personale, morgentau.

Ho fatto uno stage presso un orafo per poter aiutare mio padre nelle riparazioni. Motivata dal tirocinio ho fatto alcuni esperimenti. Con il tempo, amici e conoscenti mi hanno chiesto di creare dei gioielli. Ne sono usciti alcuni oggetti interessanti. Penso che i miei gioielli siano apprezzati perché sono una via di mezzo tra l'alta orficeria e la gioielleria quotidiana, sia in termini di estetica che di prezzo. Ho uno stile semplice, pulito e raffinato. Il marchio è giovane e fresco e da qui il suo nome, morgentau, rugiada del mattino. Con questo progetto voglio dimostrare che l'orficeria può essere tutt'altro che antiquata, polverosa e ostentata.

Che rapporto avete con Lana e i suoi dintorni?

Siamo molto integrati nella vita del paese. Siamo qui da molto tempo, il nostro negozio si trova proprio nel centro della zona pedonale. È importante costruire e mantenere vive le relazioni con la propria terra e ci teniamo che le persone si sentano a proprio agio quando entrano da noi. Abbiamo molti clienti anziani che amano venire anche solo per fare due chiacchiere e altri a cui piace passare per chiederci qualche consiglio.

de

Schmuck ist ein universelles Symbol für Wert und Wertschätzung, Uhren zeugen von akribischer Genauigkeit und höchster Handwerkskunst. Auf diese Prinzipien baut das Familienunternehmen Plunger in Lana seit drei Generationen. Das Ehepaar Karin Fischnaller und Günter Plunger sind die Seele des Juwelier- und Uhrmacherbetriebes, Tochter Sandra Plunger führt das Unternehmen mit Schwung und Gespür für Zeitgeist in die Zukunft, ihr Mann Kevin Wenin unterstützt sie als angehender Uhrmacher dabei. Mit Leidenschaft und Sorgfalt arbeiten sie gemeinsam im Geschäft im Dorfzentrum von Lana und schaffen einzigartige, wertvolle Schmuckstücke, reparieren und verkaufen qualitativ hochwertige Präzisionsgeräte. Sandra erzählt uns mehr über die Handfertigkeit und Kreativität der Plungers.

Ihre Geschichte beginnt 1907 mit Franz Plunger. Können Sie uns mehr über ihn erzählen?

Leider wissen wir nicht allzu viel über Franz, da er bereits 1914 im Ersten Weltkrieg gefallen ist. Er war gelernter Uhrmacher, in der Familie meiner Urgroßmutter Karolina Pichler waren alle als Weber tätig. Durch die Heirat von Franz und Karolina ergab sich die Möglichkeit, 1907 das bestehende Geschäft zu eröffnen. Mein Großvater Rudolf wurde 1906 geboren und machte zunächst eine Ausbildung zum Weber. Das Geschäft sollte einer seiner Brüder übernehmen, für den sich jedoch aufgrund von Heirat eine andere Möglichkeit ergab, und so begann Rudolf nach dem Abschluss seiner Weberlehre beim traditionsreichen Unternehmen Ladstädter in Innsbruck eine Uhrmacherlehre und übernahm später das Geschäft. In der Zwischenzeit führte meine für ihre Ausdauer und Hartnäckigkeit bekannte Urgroßmutter das Geschäft.

Wer arbeitet jetzt im Familienunternehmen?

Meine Mutter ist für den Einkauf verantwortlich, informiert kompetent über neue Entwicklungen und versteht es, ein Unternehmen auch durch schwierige Zeiten zu führen. Mein Vater arbeitet mittlerweile seit fast 60 Jahren im Betrieb und ist bekannt dafür, alles reparieren zu können. Wir haben ein unglaublich großes Ersatzteillager, um auch die schwierigsten Wünsche zu erfüllen. Mein Mann ist neu in diesem Beruf und bringt als gelernter Tischler die besten Voraussetzungen mit, um die präzise Uhrmacherei-Technik zu erlernen und Grundsätze zu begreifen. Ich lege

großen Wert auf schöne Verpackung, Nachhaltigkeit und die Außenwirkung. Ich habe es geschafft, mit Social-Media-Präsenz und Online-Shop unserem etwas verstaubten Ruf einen neuen Anstrich zu geben. Ich möchte, dass die Menschen sehen, dass unsere Familie mit der Zeit geht.

Welche Bedeutung haben Uhren, Schmuck und Handwerkskunst im Allgemeinen für Sie?

Handgefertigte Objekte sind für uns natürlich etwas Besonderes. Jedes Stück ist einzigartig. In den letzten Jahren hatte die Handwerkskunst nicht wirklich einen großen Stellenwert. Das ändert sich jedoch in der letzten Zeit stark. Die Menschen sind wieder bereit, für Einzigartiges und Seltenes Geld auszugeben. Weltweit gewinnen Präzisionsuhren an Wert und Bedeutung; in Südtirol noch nicht so sehr, aber ich bin mir sicher, dass es auch hier früher oder später passieren wird.

Können Sie uns etwas über Ihre eigene Schmucklinie morgentau erzählen?

Ich habe bei einem Goldschmied ein Praktikum gemacht, damit ich meinem Vater bei den Reparaturen unterstützen kann. Motiviert durch das Praktikum, habe ich dann verschiedene Dinge ausprobiert. Mit der Zeit sind Freunde und Bekannte auf mich zugekommen und haben mich gebeten, Schmuckstücke zu kreieren. Daraus sind einige interessante Objekte entstanden. Ich glaube, mein Schmuck kommt deshalb so gut an, weil er, was sowohl Ästhetik als auch Preis betrifft, ein wunderbarer Kompromiss zwischen Goldschmiedekunst und Alltagsschmuck ist. Ich habe einen schlichten, einfachen, feinen Stil. Er ist frisch und jung, der Name morgentau leitet sich davon ab. Damit möchte ich zeigen, dass Goldschmiedekunst nicht alt, verstaubt und protzig sein muss.

Wie ist Ihre Beziehung zu Lana und zur Umgebung?

Wir sind gut ins Dorfleben integriert, es gibt uns schon sehr lange und wir befinden uns mitten in der Fußgängerzone. Es ist wichtig, dass das Geschäft eine gute Beziehung zum Dorf hat und dass die Menschen sich wohlfühlen, wenn sie den Laden betreten. Wir haben viele ältere Kunden, die gerne einfach nur zum Plaudern kommen, und andere, die vorbeikommen und uns um Rat fragen.



en ABSTRACT

Of Cogs, Gems and Other Rarities. A History of Lana's Plunger Jewellery and Watchmaking

Founded in 1907 by Franz Plunger, an expert watchmaker who died during WWI, Plunger Jewellery and Watchmaking has come a long way. Based in the city centre of Lana and now run by Franz's son Günter together with wife Karina, daughter Sandra and son-in-law Kevin, Plunger creates, repairs and sells authentic gems. Modern-looking and strong in their build, Plunger's jewels and watches are the expression of the family's passion for the elegant and the contemporary. Rigorously hand-made, all creations are presented in carefully thought-out packaging that populate a shop speaking of their making and emphasising their magic. Sandra also has her personal brand: morgentau. Inspired by the freshness of morning dew, she designs clean and refined jewels with a character. As such, Plunger sits with equal comfort in the local dimension of Lana and in the international scene of jewellery making. For when the true rarity is that of the makers rather than the materials, no jewel is worth enough.

Mein Herz schlägt für Lana

Klein, beschaulich, mediterran und Natur, wohin das Auge reicht – so könnte man **Lana** in wenigen Worten beschreiben. Kein Wunder, dass ich mich schon damals bei meiner ersten Reise in diesen wunderschönen Ort verliebt habe. Zwischen Meran und dem Ultental gelegen, lässt die größte und älteste Apfelanbaugemeinde Südtirols vor allem das Herz von Naturliebhabern und Aktivurlaubern höherschlagen. Es ist die ideale Mischung aus gesundem Wohlfühlklima, Kultur, Natur, traditionellen Unterkünften und vielen Möglichkeiten für Wanderungen, Spaziergänge und Ausflüge. Der kleine Ortskern lädt zum Verweilen ein. Wie wäre es mit Kaffee und Kuchen im 1477 Reichhalter? Nur wenige Gehminuten entfernt befindet sich das Backificio mit allerlei Leckereien. Gleich um die Ecke startet der Brandis-Waalweg – neben der Gauschlucht – Lanas schönster Spazierweg. In der Schlucht ist es vor allem im Sommer bei hohen Temperaturen angenehm kühl.

In den umliegenden Bergen starten unzählige Abenteuer. Ein Highlight ist das Knottnkino auf der gegenüberliegenden Talseite, eine Aus-

sichtsplattform mit 40 Kinosesseln auf dem 1.465 m hohen Rotsteinkogel. Für jene, die es alpiner mögen, ist die Wanderung zur Laugenspitze (2.434 m) ganz sicher ein Highlight. Wer die 900 Höhenmeter schafft, wird am Gipfelkreuz mit einem 360-Grad-Panoramablick belohnt.

Mitten in Lana geht es mit einer Seilbahn in sieben Minuten in ein autofreies Naturidyll: das **Vigiljoch** (1.486 m). Lanas Hausberg wartet mit fantastischen Wanderwegen, einem wunderschönen Dolomiten-Panorama und herrlicher Ruhe auf. Mit einem nostalgischen 1er-Sessellift geht es sogar noch 300 m weiter hoch aufs Joch – der Fußweg ist aber mindestens genauso schön. Ein hinreißendes Fotomotiv ist das kleine St.-Vigilius-Kirchlein. Das 5*-Hotel vigilius mountain resort bietet eine hervorragende Küche. Die traditionelle und sehr gemütliche Stube „Ida“ ist auch für Tagesgäste geöffnet. Und beim Schreiben dieses Textes wird mir klar, ich möchte wieder nach Lana. Ein drittes Mal, um all die übrigen Abenteuer zu erleben. Ein kleiner Tipp: Wer nach Lana reist, sollte nicht zu viel planen. Einfach mal treiben lassen und in das Flair des Ortes eintauchen.



Simone Schwerdtner ist Onlinerin von Herzen und liebt es, die Welt zu entdecken. 2016 hing sie ihren 9-to-5-Job im Onlinemarketing an den Nagel, um ihrem Traum zu folgen. Seitdem ist sie selbstständig und lebt viel Zeit des Jahres auf den Seychellen. Ansonsten liebt sie die Natur und die Berge, geht gerne wandern und ist mit ihrem Hund unterwegs. Auf ihrem Blog wolkenweit.de schreibt sie über ihre kleinen und großen Abenteuer [weltweit](http://wolkenweit.de). Instagram und Facebook: [@wolkenweit](https://www.instagram.com/wolkenweit)

It's Picnic time!

Ab ins Freie! Zu Fuß, mit der Bahn oder mit dem Rad. In die Höhe, auf die Wiese oder der Etsch entlang. Gemeinsam essen und trinken, plaudern und lachen, in die Sonne blinzeln, am Grashalm nagen vielleicht sogar tanzen oder einfach nur ruhen. Es ist, wie es ist: Picknick und Sommer können sich gut leiden. Und wir haben die richtigen Tipps dafür! Evviva, c'è il sole! A piedi, in treno o in bicicletta. In montagna, sui prati o lungo l'Adige. Mangiare, bere, chiacchierare e ridere in compagnia. Crogiolarsi al sole, rosicchiare un filo d'erba, magari anche ballare o semplicemente fare un pisolino. In primavera o in estate, un picnic nel verde è sempre una fantastica idea! E noi abbiamo qualche consiglio per voi.

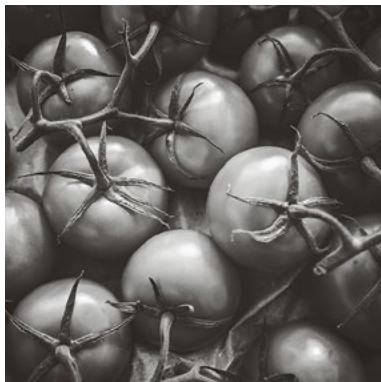


All in one

Alles unter einem Dach, so nah wie früher bei Tante Emma. Im kleinen Dorfladen finden wir frisches Obst und Gemüse, regionale Lebensmittel und allerlei Köstliches zum Befüllen unseres Picknickkorbs.

Quasi come quando si andava a far rifornimento di bontà a casa della nonna, nella piccola bottega di paese. Troverete frutta e verdura fresca, prodotti regionali e tutte le cose squisite che vi servono per riempire il vostro cestino da picnic.

NaveS
Gampenstraße 34 Via Palade
Tscherms/Cermes
naves.it



Cinema in your head

Musik im Ohr, ein Buch in der Hand. Die Landkarte für die nächste Wanderung liegt parat. Noch schnell einen Gruß von der Picknickdecke an liebe Menschen schreiben, bevor Augen und Gedanken ins Blaue abschweifen. Non di solo cibo vive un picnic. Un buon libro per il relax dopo pranzo, la mappa del territorio per trovare il sentiero, un notes e una penna per appuntare i pensieri dettati dalla natura: anche questi sono ottimi compagni di scampagnata.

Buchladen Lana
Am Gries 5 Via Gries
Lana
buchladen.it



Save the water

Kühl und klar läuft das Wasser aus dem nahen Brunnen in die Flasche und später in die Becher, wenn wir anstoßen auf diesen schönen Tag mit Freunden beim Festmahl im Freien. Auf das Leben und auf uns!

L'acqua di fonte qui è straordinariamente pulita, fresca e gustosa. Cercate la fontana più vicina, riempite la vostra borraccia fino all'orlo e durante la gita rinfrescatevi e dissetatevi con grandi sorsi di purezza montana.

Südtirol Refill Alto Adige
Lana, Tscherms/Cermes, Burgstall/
Postal, Gargazon/Gargazzone
refill.bz.it



Let's clink glasses

Saftig duftet das Gras, die Sonne scheint warm. Die wollene Decke liegt ausgebreitet unter schattigen Bäumen, gedeckt mit Tellern, Gläsern und allerlei Köstlichkeiten. Das perfekte Setting für unseren Tag im Grünen.

L'erba ha un profumo delizioso, il sole splende caldo. La coperta di lana è stesa sotto gli alberi ombrosi, ricoperta di piatti, bicchieri e un sacco di prelibatezze. Basta solo trovare quella giusta, per creare la perfetta atmosfera en plain air.

Feines
Am Gries 28 Via Gries
Lana
feines.it



Sweets for my sweet

Nur kurz die Augen geschlossen und doch klopft beim Erwachen der kleine Hunger an. Egal, ob die Lust auf Süßes oder Herzhaftes größer ist: ein Stück Kuchen, eine Scheibe Brot – der Picknickkorb hält noch einige Überraschungen parat.

Dopo aver camminato nella natura, vi sorprende un certo languorino? Che preferiate qualcosa di dolce o di salato, un pezzo di torta o una fetta di pane poco importa, il cestino da picnic ha di sicuro ancora qualche sorpresa in serbo per voi.

Mein Beck
Ländgasse 1 Via Länd
Lana
meinbeck.com

Did you know...?

I Conti Brandis sono tra le più antiche famiglie nobiliari del Tirolo. La famiglia esiste da 850 anni. Gli ex signori di Lana si ritrovano anche nello stemma del paese, che mostra il leone rosso dei Brandis su una croce teutonica nera.

Seit fast 40 Jahren ist Lana Sitz des beliebten Lokalsenders Radio Sonnenschein, gegründet 1981 von Südtirols Radio-Urgestein Walter Wiedenhofer.

From 1933 to 1938 there was an exile school for Jewish children from Germany on the Mount Vigiljoch called Alpine Schulheim.

Il rio Eschio (Aschlerbach) a Gargazzone è stato storicamente un luogo di frontiera e confine: 2000 anni fa tra le due province romane della Rezia, nell'843 d.C. tra la Germania e l'Italia, intorno al 1270 d.C. tra la Contea della Val Venosta e la diocesi di Coira e infine dal 1800 al 1812 tra il Regno d'Italia e il governo bavarese in Tirolo.

Die Burgstallerin Doris Raffaelli gehört zusammen mit ihrer Hündin Trixi zu den erfolgreichsten Vertreterinnen in der Hundesportart Obedience. 2018 nahm sie an der Weltmeisterschaft in den Niederlanden teil und erreichte den erfolgreichen 18. Platz.

L'inventore del motore elettrico, Johann Kravogl, nacque nel 1823 nella residenza Rosengarten a Lana.

Die Siedlungsgeschichte von Tscherm's reicht bis in die vorrömische Zeit zurück: Sermone, Schirmis, Scherm's und Villa Ceron's waren unter anderem seine Namen.

After the Second World War there was a quarry in Burgstall where porphyry was mined for the construction of the railway line from Merano to Bolzano. Owing to the dangerous working conditions, it was closed down at the cusp of the 1950s.

Agenda

FRÜHLING | PRIMAVERA | SPRING 2021

apr

01–30 LANA BLÜHT
LANA IN FIORE

lanablueht.it
lanainfiore.it

24–25 LANA ATHLETICS

lanaregion.it/athletics

24–30 FRÜHLINGSWANDERUNGEN
ESCURSIONI PRIMAVERILI

wandercamp.com

may

01–22 FRÜHLINGSWANDERUNGEN
ESCURSIONI PRIMAVERILI

wandercamp.com

14–23 LANALIVE

lanalive.it

Alle Events:

Tutti gli eventi:

All Events:

lanaevent.it

may
–aug

WILDKRÄUTER UND
HEILPFLANZENWISSEN
ERBE SELVATICHE E
CONOSCENZA DELLE
PIANTE MEDICINALI

wildkraeuter.bz.it

jun
–aug

BIKETRANSFER
LANA – VÖLLAN –
TISENS - GAMPENPASS
LANA – FOIANA – TESIMO –
PASSO PALADE

lanaregion.it/bikeshuttle

Agenda

SOMMER | ESTATE | SUMMER 2021

jun

12–30 GIPFELTOUREN
SETTIMANA DELL'ALPINISMO

wandercamp.com

24 LANA23

lana23.it

18–24 LANA MEETS JAZZ

sweetalps.com

jul

01–03 GIPFELTOUREN
SETTIMANA DELL'ALPINISMO

wandercamp.com

01–29 LANA23

lana23.it

01–31 KINDERSOMMER
ESTATE PER BAMBINI

kindersommer.it
estateperbambini.it

06–29 GEFÜHRTE WANDERUNGEN
ESCURSIONI GUIDATE

lanaevent.it

tba FREILICHTSPIELE

freilichtspiele.lana.eu

aug

05+12 LANA23

lana23.it

01–31 KINDERSOMMER
ESTATE PER BAMBINI

kindersommer.it
estateperbambini.it

05–26 GEFÜHRTE WANDERUNGEN
ESCURSIONI GUIDATE

lanaevent.it

tba LITERATURTAGE LANA
GIORNATE DELLA
LETTERATURA

literaturlana.com

Änderungen vorbehalten: Aufgrund der momentanen Situation können Veranstaltungen kurzfristig abgesagt werden.

Agenda soggetta a modifiche: a causa dell'attuale situazione, gli eventi possono essere cancellati con breve preavviso.

Calendar subject to change: due to the current situation, events may be cancelled at short notice.



lanaregion.it



Impressum

Herausgeber/Editore/Publisher

Tourismusverein Lana und Umgebung/
Associazione Turistica Lana e dintorni
Via Andreas-Hofer-Straße 9/1, 39011 Lana
+39 0473 561770
lanaregion.it
info@lanaregion.it

Verantwortliche Redakteurin/Direttrice responsabile/Editor-in-chief

Kunigunde Weissenegger

Konzept & Creative Direction/Concetto & direzione creativa/Concept & creative direction

franzLAB: Anna Quinz, Kunigunde Weissenegger

Redaktion/Redazione/Editorial team

Anna Quinz, Kunigunde Weissenegger,
Maria Quinz, Verena Spechtenhauser,
Allegra Baggio Corradi, Eva Rottensteiner,
Mauro Sperandio

Art Direction

Philipp Aukenthaler / hype my limbus
& Jennifer Janser

Fotos & Illustrationen/Foto & illustrazioni/Photo & illustrations

TV Lana/Patrick Schvienbacher, Massimiliano
Gasco, Sergio Magnano, Massimiliano Villani, IDM
Südtirol/Damian Pertoll, TV Lana/Maria Gapp, TV
Lana/Franziska Unterholzner, Volksbühne Lana,
Kränzethof, Stefan Grüner, Thomas Mair, Daniel
Ladurner, IDM Südtirol/Frieder Blickle, Okis Media
Design, Kellerei Meran/Meraner & Hauser, Kellerei
Tertan, Paul Peter Gasser, TV Lana/Benjamin
Pfitscher, Lisa Renner Fotografie, Juwelier Plunger,
Wolkenweit/Simone Schwerdtner, Shutterstock/
Radu Bercan, Kaleidoscopik Photography, Lizzie
Lamont, Indypendenz, Yiucheung, Mostovyi Sergii
Igorovich, NataLima

Druck/Stampa/Print

LanaRepro

Gedruckt auf Apfelpapier/Stampato su cartamela/Printed on apple paper

Auflage/Tiratura/Edition: 5.000

Reg. Trib. Eintrag Gericht BZ
Nr. 59/2020 del/vom 09.01.2020

Lana, April/Aprile/April 2021

